

Jesi Oggi

Alle famiglie di Jesi

anno XXXIII n. 1 / Marzo 2026

Periodico del COMUNE DI JESI

Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI

Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi

tel. 0731 538365, jesioggi@comune.jesi.an.it

Stampa: Premiata Stabilimento Tipografico dei Comuni

Registrato al Tribunale di Ancona (n.27 del 14/12/93). Fondato nel 1972



Costa Mezzalancia 2
(vicino Piazza della Repubblica)

H 24

Bike parking

- ✓ Parcheggio coperto gratuito
- ✓ Presa elettrica per ricaricare la bici
- ✓ Pompa di gonfiaggio degli pneumatici
- ✓ Kit di riparazione ruote

Vieni in centro in bici
e parcheggia
in sicurezza

SCOPRI DI PIÙ



Ossigeno di cittadinanza: il nuovo respiro della città

di Lorenzo Fiordelmondo, Sindaco

C'è un'immagine che descrive bene il metodo di trasformazione che Jesi sta sperimentando, quella della fotosintesi: un processo biochimico in cui elementi complessi, stimoli esterni, luce e anidride carbonica vengono assorbiti, processati e infine restituiti sotto forma di ossigeno. Ecco, Jesi sta imparando a fare esattamente questo: incamera domande, bisogni, aspettative, persino provocazioni, li elabora attraverso il confronto e il coinvolgimento di professionisti, e li restituisce sotto forma di "ossigeno di cittadinanza". Siamo di fronte a un cambio di paradigma nel modo di intervenire sui processi di cambiamento totalmente inedito per la città.

Lo abbiamo visto chiaramente nel caso del Viale della Vittoria. Non entro nel merito di un progetto che, come spiegheremo meglio all'interno della rivista, non toglie nulla rispetto a ciò che c'è, bensì aggiunge: più spazi di socialità, più decoro urbano, più sicurezza per gli utenti deboli della strada, nuove opportunità per le attività commerciali grazie a marciapiedi più larghi e un sistema di sosta che favorisce il ricambio (piccola postilla, a proposito dei parcheggi: il numero resterà per lo più invariato, a sparire saranno quelli pericolosi e indifendibili in seconda fila).

Ciò che mi preme evidenziare in questo mio intervento è il percorso che ci ha portato qui.

L'elemento del confronto continuo, le tante occasioni di incontro con i cittadini e

le cittadine, con i comitati di quartiere, con le associazioni di categoria, con tutti i portatori di interesse. Un lavoro che parte da lontano e che oggi dà forza e convinzione alle scelte effettuate, perché sono il perfetto punto di sintesi tra il dato tecnico (le leggi, i regolamenti, i dati sui flussi), i contributi dei cittadini e infine la visione politica, quella che era chiaramente indicata nel programma di mandato con il quale ci eravamo presentati alla città.

Lo stesso principio guida le scelte sull'area dell'ex Ospedale. Proprio in questo mese abbiamo restituito alla città il lavoro di sintesi effettuato dall'Università Politecnica delle Marche e basato sui desideri raccolti nei tavoli di partecipazione. Ora i progettisti avranno il compito di realizzare una Variante urbanistica che renda possibili quelle istanze.

È utile specificare che, sebbene l'area in discussione sia per l'88% di proprietà dell'Ast, la gestione del territorio è comunque in mano al Comune e noi, come Amministrazione, abbiamo scelto di assumerci la responsabilità di guidare il destino di un luogo tanto significativo, nell'interesse pubblico e con il coinvolgimento pieno della città.

Questa è la strada che abbiamo cominciato a tracciare sin dal nostro insediamento, che ci ha portato ad esempio a istituire i comitati di quartiere, che ci ha portato ad elaborare un piano antenne con il coinvol-



gimento degli operatori. Oltre a poter consegnare una città migliore, sono convinto che questo metodo di lavoro renda tutte e tutti più consapevoli delle scelte, spesso complesse, che precedono la realizzazione di un'opera.

Proprio per questo sono felice di constatare che la città ha ormai accolto questa pratica comune, questo lavoro collettivo. Sono anche convinto che tornare indietro, per fortuna, non sarà più possibile.

ALL'INTERNO

Un Viale più vivo e inclusivo

alle pagine 2-3

Strade: i nuovi cantieri

a pagina 5

Protezione Civile: ecco il Piano

alle pagine 8-9

Viale della Vittoria, in corso la gara europea per una innovativa riqualificazione urbana

Prende forma uno dei punti salienti del programma dell'Amministrazione comunale, costruito al termine di un lungo percorso partecipativo

È in corso la gara europea per la redazione del progetto di fattibilità economica della riqualificazione dell'intero Viale della Vittoria. Comprende anche l'opzione per la progettazione esecutiva del primo intervento, vale a dire il tratto tra l'incrocio con Via San Francesco e l'incrocio con Viale Papa Giovanni XXIII.

La gara, come noto, si basa sul masterplan (piano strategico) redatto al termine del lungo percorso partecipativo sviluppato dall'Amministrazione comunale fin dal 2024 con l'obiettivo di riconsegnare alla città un ambiente, quello di Viale della Vittoria, totalmente riqualificato, a beneficio di tutta la comunità. Un ambiente che necessitava da tempo di essere riconsiderato, tra l'altro nella naturale evoluzione che tale asse ha rivestito nella storia della città. Un ambiente dove mobilità stradale a beneficio di veicoli e mezzi alternativi alle auto possa convivere con spazi pubblici



Il rendering della riqualificazione di Viale della Vittoria

adeguati e di qualità, anche per valorizzare il commercio le cui criticità, per come è oggi la situazione, le associazioni di categoria hanno più volte evidenziato, e con esso gli edifici presenti, sia residenziali che adibiti ad uffici.

Il progetto di riqualificazione di Viale della Vittoria è un punto saliente del programma di mandato dell'Amministrazione comunale che ha trovato, fin dal suo avvio, concretezza in oltre un anno di tavoli di confronto e incontri con la comunità, in particolare con tutti i soggetti portatori di interessi diffusi che sono stati pienamente coinvolti, a parti-

re da comitati di quartiere, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Un lavoro lungo, scrupoloso e certosino per aggregare le diverse aspettative. Le linee guida del masterplan erano state illustrate nel corso dell'incontro pubblico tenuto al teatro Moriconi, durante il quale i professionisti incaricati dall'Amministrazione comunale - l'arch. Matteo Dondé, tra i più autorevoli esperti in Italia di mobilità, e con lui l'ing. Alfredo Dufruca (dello studio di ingegneria del traffico Polinomia) ed il prof. Andrea Catorci - hanno dettagliato i ragionamenti alla base delle scelte



Il sindaco

“Un'operazione in addizione, non in sottrazione”

“In Viale della Vittoria stiamo costruendo una operazione in addizione, non in sottrazione. Vengono aggiunti ulteriori elementi nell'aggiornamento di uno spazio dove esplicitare la relazione dei cittadini. Ed è una scelta giusta, coerente

con l'adattamento delle città alle possibilità che l'epoca contemporanea offre, perché mette nelle condizioni i cittadini di vivere in modo più completo spazi che ad oggi prevedono una relazione esclusiva con l'automobile”.



Due anni di incontri e di confronti

Non vi è stato un percorso partecipativo più ampio nella storia recente della città di quello della riqualificazione di Viale della Vittoria. Una scelta precisa, quella del confronto, che l'Amministrazione comunale ha posto come base per costruire una idea di spazio urbano, Viale da vivere e da attraversare, in linea con i tempi, nella disponibilità di tutti, nessuno escluso. Ecco perché le tappe sono state numerosissime e qui di seguito sintetizzate, senza dimenticare i numerosi approfondimenti nelle varie sedute di Consiglio comunale:

- incontro pubblico alla Galleria Fredi per avviare la discussione partendo dalla storia del Viale a giugno 2024;
- passeggiata nella zona, guidata dal gruppo di ricerca incaricato dell'Università di Camerino a giugno 2024;
- presentazione del processo partecipativo a Palazzo della Signoria a gennaio 2025;
- lancio di un questionario (oltre 1.200 le risposte ricevute) per raccogliere idee su "Il Viale che vorrei" tra gennaio e febbraio 2025;
- tre tavoli di co-progettazione tenuti tra febbraio e marzo 2025 che ha visto coinvolti associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti ed associazioni, comitati di quartiere, commercianti e professionisti, coordinati dall'Università di Camerino;
- presentazione pubblica degli esiti del percorso partecipato a Palazzo della Signoria a fine marzo 2025;
- presentazione ai tavoli di co-progettazione delle proposte progettuali dei due esperti di mobilità incaricati a novembre 2025, elaborate da tutto il materiale raccolto;
- proposte preliminari di progetto presentate in Commissione consiliare il 9 dicembre 2025;
- incontro con commercianti, operatori economici e associazioni di categoria il 9 gennaio 2026;
- assemblea pubblica al Teatro Moriconi il 15 gennaio 2026.

individuare: un Viale vivo, non un semplice asse di scorrimento, dove la fluidificazione del traffico viene garantita da nuovi semafori e una corsia ordinata, dove la sosta sarà su sede stradale senza che vi sia una riduzione sostanziale del numero di parcheggi e dove i lati del

Viale, oggi in stato di degrado, vengono valorizzati al meglio realizzando percorsi pedonali adeguati, in sicurezza, accessibili a tutti, con panchine, verde, elementi di arredo, illuminazione dedicata, favorendo al tempo stesso i dehors dei pubblici esercizi.

Saranno tutti rinnovati i semafori della città



Impianti vecchi, datati nel tempo e spesso malfunzionanti. Ora si cambia: nuovi modelli e con le migliori tecnologie

Via alla progettazione per riqualificare tutti gli impianti semaforici della città. Lo ha deciso la Giunta comunale che ha dato mandato a JesiServizi di procedere con la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Si partirà da quelli di Viale della Vittoria, con l'obiettivo di una migliore fluidificazione del traffico, tenuto conto che l'ammodernamento dei semafori delle intersezioni è considerato, come più volte illustrato, essenziale per il buon funzionamento dell'asse veicolare e propedeutico al primo intervento di ridisegno della sede stradale. Una volta noto il progetto esecutivo, si provvederà a definire le modalità attuative ed economiche di esecuzione.

La delibera si inquadra nel più ampio accordo che il Comune ha stipulato a suo tempo con la società controllata

JesiServizi relativa alla gestione della pubblica illuminazione cittadina, comprensiva proprio degli impianti semaforici. E tenuto conto della vetustà degli stessi, soggetti a ripetuti malfunzionamenti con difficoltà addirittura nel reperimento dei componenti di ricambio, si è ritenuto opportuno dare vita ad un rinnovo urgente del parco semafori, con impianti moderni, rispettosi anche della normativa in materia di barriere architettoniche, e capaci di essere puntualmente tarati per fluidificare al meglio il traffico veicolare. Aspetto quest'ultimo che, con gli impianti attuali, da tempo non era più possibile assicurare.

L'intervento sarà finanziato con le economie che JesiServizi ha generato dai lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Una stazione ferroviaria rinnovata: più bella e più connessa alla città

Partiti i lavori della facciata esterna, si amplia il sottopasso e si sistemano le aree esterne. Un progetto in sinergia tra Comune e Rfi per riqualificare gli spazi e migliorare i servizi

Partiti i lavori della facciata esterna della stazione ferroviaria, già sottoposta a un importante intervento interno, relativo all'adeguamento. Da qui ad un paio di mesi, poi, cantiere attivo anche per l'ampliamento del sottopasso ferroviario e, ad ottobre, in programma le sistemazioni esterne.

Il dettagliato cronoprogramma che scandisce le tappe della riqualificazione della stazione e della aree circostanti è stato illustrato nel corso di un incontro dai rappresentanti di Rete ferroviaria italiana e dell'Amministrazione comunale.

Pari a poco meno di 15 milioni l'investimento del gruppo FS tra abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione degli ascensori, nuove pensiline del sottopasso ferroviario e del marciapiede, riqualificazione dell'intervento di adeguamento sismico al fabbricato viaggiatori e del sottopasso urbano, quest'ultimo realizzato con un grande piazzale ipogeo di ingresso, che si riconnette con il parcheggio scambiatore retrostante.

Già effettuati i lavori per l'abbattimen-



to delle barriere architettoniche, sono in corso quelli per l'adeguamento sismico del fabbricato, che sarà riqualificato anche all'interno e dotato di un'illuminazione moderna, poi i lavori al sottopasso urbano.

I lavori alla facciata doteranno di una linea più moderna l'edificio negli spazi comuni e andranno a recuperare anche spazi che finora erano rimasti chiusi. Il tutto con conclusione dei lavori a giugno 2027.

Nell'area esterna verranno salvaguardate le aree verdi e riorganizzato il parcheg-

gio, con area dedicata alla sosta degli autobus, la superficie di pedonalità raddoppiata per un totale di 2.100 mq, 40 nuovi posti auto, 4 stalli kiss and ride per la sosta veloce, 3 stalli per disabili, e un percorso loges al servizio di auto e bus.

“I lavori di Rfi ci hanno permesso di ripensare alle connessioni della città – ha spiegato l'assessora ai lavori pubblici Valeria Melappioni – con la revisione del trasporto pubblico, ci stiamo occupando infatti di ripensare con Conerobus i percorsi degli autobus in città. Punteremo a valorizzare l'uso del parcheggio scambiatore che grazie alla riqualificazione del sottopasso diventerà facilmente fruibile e, con i suoi 250 posti, diventerà centro nevralgico per la sosta di chi vuole parcheggiare l'auto, anche per diverse ore, e recarsi in stazione a prendere il treno. Mentre lasceremo il parcheggio davanti alla stazione per le soste veloci”.

“La nostra stazione è un contenitore che tesse tante relazioni – ha aggiunto il sindaco Lorenzo Fiordelmondo – nella contemporaneità alcuni luoghi hanno bisogno di essere aggiornati, occorre adattarli alle necessità del presente. È giunto il tempo di cambiare la nostra città”.

Dal Ministero un milione per nuove piste ciclabili

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato al Comune di Jesi un milione di euro per realizzare nuove piste ciclabili in città. Si tratta della somma in assoluto più alta riconosciuta ai Comuni rientranti nella graduatoria del bando per lo sviluppo delle ciclovie urbane.

Mai in passato così tante risorse erano state destinate alla nostra città da un bando ministeriale sulla mobilità: un pieno riconoscimento del Ministero alle attività promosse dall'Amministrazione sulla mobilità sostenibile. Il finanziamento riguarda la realizzazione di nuove piste ciclabili in sei distinte zone della città che si caratterizzano per la prossimità a poli di attrazione (spazi/luoghi pubblici, scuole, ospedale, raccordi con rete di trasporto pubblico e ferroviario, ecc.) e per la presenza di tratti di discontinuità della rete ciclabile esistente.

Strade e marciapiedi: partono i nuovi cantieri

Con la primavera interventi su assi principali e arterie minori e periferiche



Prosegue l'azione dell'Amministrazione comunale sul fronte della manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, con l'obiettivo di continuare ad affrontare le tante criticità ereditate e assicurare piena sicurezza a tutti i fruitori: a chi sceglie di muoversi in auto, a chi preferisce la bicicletta, a chi si muove a piedi. Interventi, questi, che riguardano tanto il tessuto ur-

bano quanto le strade periferiche che pure presentano le loro urgenze, resi possibili grazie alla volontà dell'Amministrazione di utilizzare risorse di un bilancio comunale, tornato con conti in ordine.

E la primavera segna l'avvio di una nuova stagione di lavori. È stato infatti assegnato anche il principale appalto - oltre 750 mila euro - che riguarda la sistemazione di numerose strade principali e secondarie della città, così come di diversi tratti di marciapiede. I cantieri interesseranno progressivamente Viale Don Minzoni, Viale del Lavoro, Via Ancona, Via Paradiso, Viale Cavallotti, Via Raffaello Sanzio, ma anche traverse di Via della Figuetta, Via Santa Lucia nella zona del cimitero, Via Granita, Via dei Sellai, Via dei Merciai e ulteriori tratti di strada. Si interverrà laddove il

manto stradale appare maggiormente usurato, rimuovendolo e rinnovandolo con un nuovo tappeto d'asfalto. L'assegnazione dei lavori è avvenuta con un ribasso d'asta importante che ha consentito all'Amministrazione comunale di rimanere così nella disponibilità di altri 250 mila euro che saranno utilizzati per ulteriori interventi già previsti sulla base delle priorità evidenziate dall'ufficio tecnico.

Un appalto dedicato, per 180 mila euro, è altresì previsto in Viale Papa Giovanni XXIII, con lavori già assegnati e che saranno eseguiti una volta che Viva Servizi avrà effettuato opere di propria competenza nella sottostante rete fognaria.

In programma anche interventi puntuali per l'intera zona di Via San Francesco.

Assegnati, per altri 300 mila euro, anche i lavori dell'accordo quadro, vale a dire lo strumento tecnico-amministrativo che consente di individuare preventivamente un operatore a cui rivolgersi per interventi minori da eseguire di volta in volta in un determinato arco di tempo, senza dover procedere a continue gare di assegnazione dei lavori, con risparmio dunque di tempi e costi.

Sarà regolato da una rotatoria uno degli incroci nevralgici

Dal recupero di un fabbricato destinato a supermercato nuova viabilità tra Viale del Lavoro e Via San Giuseppe. Nasce l'area di protezione civile, con parcheggi pubblici e verde

Il recupero di un fabbricato dismesso che sarà destinato a supermercato diventa l'occasione per una piena riqualificazione di spazi pubblici e un miglioramento della viabilità. Lo ha deciso il Consiglio comunale che ha approvato la convenzione urbanistica con i relativi interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione di gran lunga superiori agli stessi come importo lavori.

Il fabbricato è quello posto nell'area del Tornabrocco, precisamente in Via d'Antona. La riqualificazione riguarda diverse parti di quella zona. A cominciare dalla realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra Viale del Lavoro e Via San Giuseppe attualmente regolato da semaforo. La rotatoria consentirà anche l'accesso in Via D'Antona per raggiungere il supermercato, ed ovviamente assicurerà una maggiore gestione del traffico veicolare in una arteria importante come Viale del Lavoro. Sarà realizzata con tutti i migliori



Il rendering della nuova rotatoria in Viale del Lavoro

standard per garantire piena sicurezza, anche per gli attraversamenti pedonali. Ma la rotatoria, come detto, non sarà l'unica opera prevista a scomputo degli oneri. Sarà anche realizzata un'area destinata alla protezione civile, attraverso la realizzazione di una struttura ad essa dedicata, con relative

pertinenze e parcheggio. E poi ancora, un altro parcheggio pubblico corredato da alberature nella stessa Via D'Antona, oltre a quello del supermercato, ampi percorsi pedonali, e infine un'area sgambatura cani. Il tutto per un valore da quadro economico di circa 1,7 milioni di euro.

Lavori in corso su sei opere pubbliche Investimenti complessivi per 21,8 milioni

Ecco gli interventi più qualificanti su edifici pubblici e scuole che presto torneranno nella disponibilità della comunità

Ammontano a 21,8 milioni di euro le risorse investite dall'Amministrazione comunale tra fondi Pnrr e di bilancio per le sei grandi opere pubbliche in fase di realizzazione in città. Opere che riguardano la residenza sociale, l'edilizia scolastica e la casa di riposo, rispetto alle quali vi è un costante monitoraggio per verificare stato di avanzamento dei lavori e cronoprogramma.

Rientrano in questo contesto i sopralluoghi compiuti dall'assessora ai lavori pubblici Valeria Melappioni unitamente al personale tecnico che hanno permesso di fare il punto della situazione per ciascun cantiere.

Ex Cascamificio - Nell'area simbolo di una archeologia industriale legata alla lavorazione del baco da seta, i lavori - per 5,7 milioni - sono finalizzati alla realizzazione di 16 alloggi, con una parte che la Fondazione Pergolesi Spontini, proprietaria del complesso, utilizzerà come spazi e locali per le associazioni, oltre che come proprio deposito. Le opere qui sono a buon punto, con l'impresa che sta predisponendo l'intera impiantistica per le reti idriche, della luce e del gas.

San Martino - Cantiere in piena attività per la ristrutturazione dell'edificio che si affaccia su piazza Oberdan dove, con fondi pari a 5,7 milioni, saranno realizzati 12 alloggi in edilizia convenzionata in affitto, oltre ad aree polivalenti e la casa famiglia Cesarini. La ditta sta completando la parte strutturale delle murature perimetrali e delle coperture, lavorazioni che permettono di avanzare con la ristrutturazione degli spazi



interni.

Scuola Federico II - Proseguono i lavori di adeguamento antisismico dell'edificio di Piazzale San Savino finanziati con 3,9 milioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione dell'Istituto comprensivo l'ala destinata alla scuola dell'infanzia Giraffa già dal prossimo settembre.

Polo infanzia 0-6 anni - In fase di ultimazione, con l'installazione degli infissi, i lavori di completamento del nuovo polo dell'infanzia sorto sulle ceneri dell'ex Crt nella zona del Verziere che ospiterà una scuola dell'infanzia (75 posti) e un asilo nido (60 posti).

Mensa Garibaldi - Dopo il richiamo formale dell'Amministrazione tramite diffida, sono ripresi i lavori per il completamento dell'edificio ad alta efficienza energetica destinato ad ospitare la mensa alla primaria Garibaldi di Via San Giuseppe. Pari a 1,3 milioni di euro i lavori che, dopo il completamento della parte esterne, stanno ora interessando gli interni.

Casa di Riposo - Procedono a buon ritmo anche i lavori del primo stralcio della riqualificazione della casa di riposo di Via Gramsci. Oggetto dell'intervento il recupero dei locali ex lavanderia destinati a diventare camere per 18 posti aggiuntivi e il collegamento tra tale struttura ed il corpo centrale dove ora si sta concentrando l'attività di cantiere. Anche in questo caso il termine è previsto entro il corrente anno per una spesa di 2,5 milioni di euro, rispetto ai 7 già inserite nel programma delle opere pubbliche per la piena ristrutturazione della casa di riposo che consentirà di aumentare da 103 a 132 i posti per gli ospiti, comprensivi di quelli destinati a residenza sanitaria assistenziale.



Dall'alto: i lavori al complesso San Martino, all'ex Cascamificio, alla Casa di riposo e al nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 anni

Antenna, un'arroganza da contrastare con tutti gli strumenti utili

Malgrado la società avesse condiviso l'accordo per installarla altrove, si è fatta forte di una sentenza del Tar. Un'ordinanza ne blocca l'attività

“L'Amministrazione comunale utilizzerà tutti gli strumenti che la legge mette a sua disposizione per ridare dignità alla volontà del Consiglio comunale ed impedire che prevalgano atteggiamenti arroganti che nulla hanno a che vedere con il tessuto di relazione e di spazi di una comunità come la nostra e del quartiere San Giuseppe”.

Parole del sindaco Lorenzo Fiordelmondo dopo che la società Inwit ha installato l'antenna per gestori della telefonia mobile in Via dei Merciai, in spregio all'accordo raggiunto con le stesse società nel “Regolamento comunale per il corretto insediamento degli impianti di telefonia mobile e trasmissione dati nel territorio di Jesi”, approvato dal Consiglio comunale del 27 gennaio scorso. Un Regolamento, giova ricordarlo, che garantisce a tutti gli operatori la piena copertura del territorio.

Ciononostante la Inwit ha scelto di operare poi diversamente, grazie ad una sentenza del Tar che ha autorizzato l'impianto, forte del fatto che la legge consi-

dera tali installazioni al pari di opere di urbanizzazione primaria e di pubblica utilità, dunque tali da poter essere messe in cantiere senza che l'autorità locale possa fare opposizione.

Come primo atto, il Sindaco ha firmato l'ordinanza con cui fa divieto alle società Inwit, Telecom e Vodafone di installare e mettere in esercizio gli apparati radioelettrici sull'infrastruttura, fino alla definizione del ricorso pendente al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che ha autorizzato l'impianto. L'udienza per la discussione del ricorso, presentato dal Comune di Jesi, risulta fissata per il 29 ottobre 2026.

La decisione è stata assunta nel rispetto di un principio di precauzione in materia di sicurezza della salute e dell'ambiente, in ragione del fatto che tale impianto si trova a pochi metri da quello autorizzato al Campo Boario e condiviso con le stesse compagnie telefoniche nel citato Regolamento. Proprio richiamandosi a



tale Regolamento, il Sindaco ha ricordato che la sua approvazione è stata preceduta da un'analisi previsionale degli impatti elettromagnetici sul territorio e che, pertanto, la sostituzione o comunque la modifica, anche in aggiunta, delle posizioni individuate dal suddetto Regolamento comporta la necessità di una nuova analisi degli impatti sull'intero piano di posizionamento o, quanto meno, su buona parte di esso.

Nel frattempo, la Polizia locale ha trasmesso alla Procura della Repubblica atti informativi, per la valutazione del caso, rispetto alla presenza di addetti nel cantiere successiva all'ordinanza del Sindaco.

Vasche di accumulo interrate per scongiurare le alluvioni

Partiti i lavori in Via del Burrone, un polmone da 1000 metri cubi d'acqua

Grazie ad una piena sinergia tra Comune e Viva Servizi, hanno preso il via i lavori delle vasche di accumulo in Via del Burrone. Un intervento fondamentale per immagazzinare temporaneamente le acque ed evitare così il sovraccarico delle condotte fognarie sottostanti, non in grado di ricevere l'imponente carico idraulico che si viene a creare durante fenomeni atmosferici avversi. Consistenti danni vi erano infatti stati in

occasione di precipitazioni particolarmente pesanti, in particolare per le abitazioni limitrofe, con le condotte che non riuscivano ad incanalare l'acqua proveniente da un'area urbana e periferica di ben 22 ettari.

Le vasche di accumulo – o di laminazione che dir si voglia – avranno una capienza di ben mille metri cubi, costituite da tre manufatti in cemento, totalmente interrati, per uno sviluppo in lunghezza di 87 metri,

collegate alla rete esistente. Le vasche raccoglieranno le acque meteoriche per l'accumulo temporaneo e, in seguito, passato l'evento atmosferico avverso e ridotta la portata delle acque nella rete fognaria, saranno reimmesse nella stessa per un deflusso controllato verso il depuratore. Pari a 1,1 milioni di euro l'investimento (200 mila a carico del Comune per il rifacimento delle fognature delle acque bianche). Lavori conclusi entro il prossimo mese di ottobre.



Piano di Emergenza comunale di Protezione Civile



Terremoto



- ➔ Mettiti nel vano di una porta in un muro portante o riparati sotto un tavolo o un letto.
- ➔ Evita il centro della stanza.
- ➔ Attendi la fine della scossa prima di precipitarti fuori.
- ➔ Stai lontano da edifici, alberi, lampioni e linee elettriche.
- ➔ Fai attenzione a crolli, frane o perdite di gas.
- ➔ Recati presso la tua Area di Attesa (scopri qual è consultando la mappa qui dietro).

Alluvione



- ➔ Non scendere in cantine, seminterrati o garage.
- ➔ Sali ai piani superiori ma non usare l'ascensore.
- ➔ Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.
- ➔ Non toccare impianti o apparecchi elettrici se hai mani o piedi bagnati.
- ➔ Aiuta anziani e persone con disabilità. Limita l'uso del cellulare per non intasare le linee dei soccorsi. Tieniti informato e segui le indicazioni delle autorità.
- ➔ Non bere acqua dal rubinetto, potrebbe essere contaminata.

Neve



- ➔ Ogni cittadino deve occuparsi della rimozione di neve e ghiaccio dai tratti di marciapiede prospicienti la propria abitazione dai propri passi carrai e ingressi a garage, cancelli, vialetti e passaggi pedonali che si affacciano sull'edificio.
- ➔ Spargere sale davanti alle case e alle attività. Un cucchiaino ogni metro quadro se non ha ancora nevicato, 50 gr per metro quadro se ha nevicato.
- ➔ Usa l'auto solo se strettamente necessario e dotati di catene.
- ➔ Il Comune in base alle previsioni invierà mezzi spargisale preventivamente e, in caso di nevicata, lo sgombero inizierà dalle arterie principali e dalle direttrici di accesso all'ospedale.

Goldengas



- ➔ Nel Comune di Jesi ha sede lo stabilimento Goldengas, un'azienda di stoccaggio di liquidi infiammabili. La principale criticità riguarda il rischio di incidente industriale.
- ➔ Nel sito del Comune di Jesi, alla sezione "Protezione Civile", sono presenti maggiori informazioni.



Buone pratiche da adottare in caso di emergenza

I COLORI DELLE ALLERTE

GIALLA

Criticità ordinaria. Possibilità di fenomeni localizzati, di basso pericolo per le persone e danni limitati.

ARANCIONE

Criticità moderata. Possibilità di fenomeni intensi e diffusi con un grado medio di pericolo e danni più estesi.

ROSSA

Criticità elevata. Possibilità di fenomeni molto intensi e diffusi con pericolo molto elevato per le persone e danni ingenti ed estesi.

Scannerizza il QRCode per consultare la pagina web del Piano di Protezione Civile



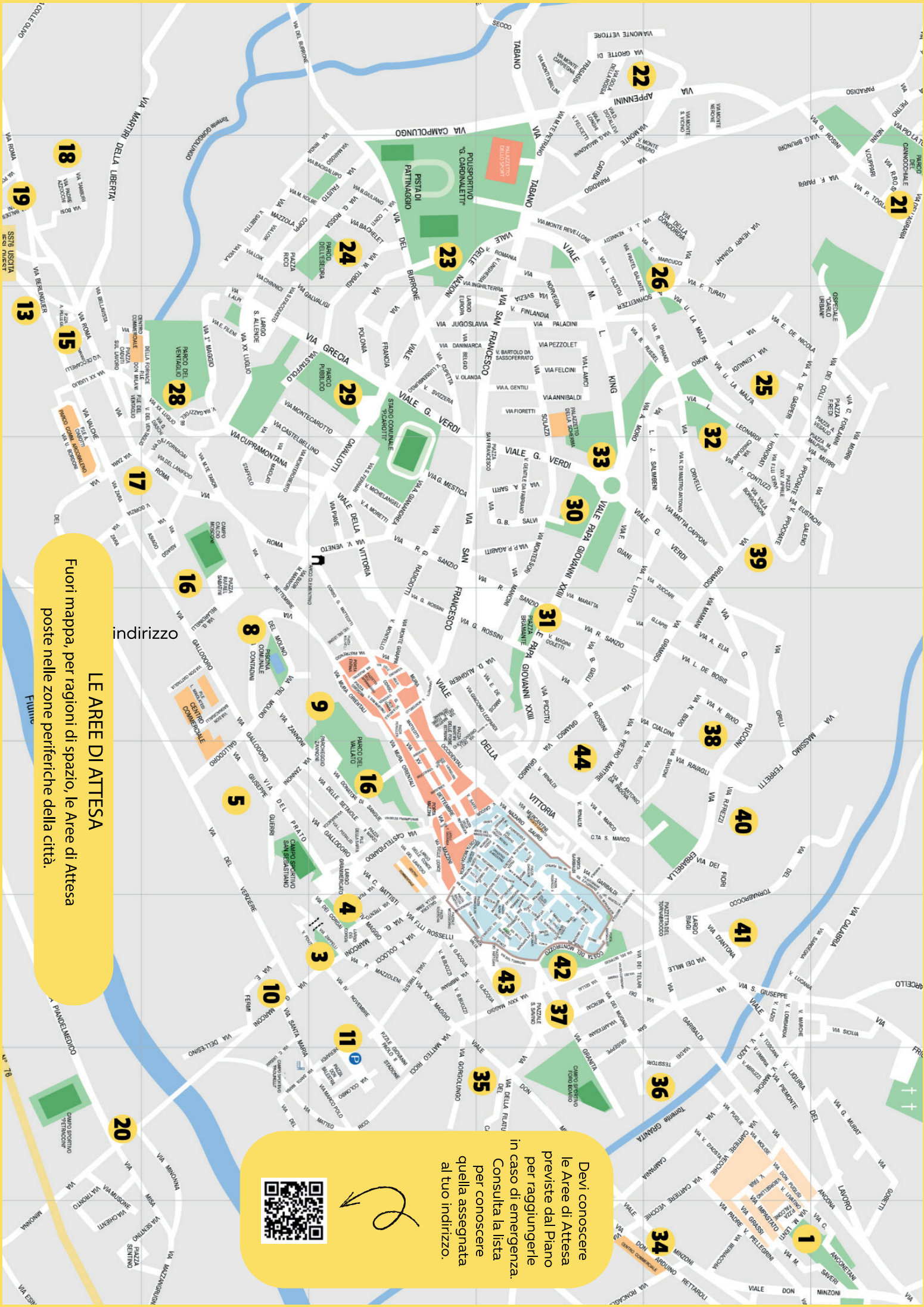
Download this document in your language
Téléchargez ce document dans votre langue
نزل هذا المستند بلغتك



Segna questi numeri utili:

Numero Unico di Emergenza: **112**
Numero verde del COC (Centro Operativo Comunale): **800345393**
Polizia Locale del Comune di Jesi: **0731538234**

Visita il sito www.iononrischio.gov.it



LE AREE DI ATTESA

Fuori mappa, per ragioni di spazio, le Aree di Attesa poste nelle zone periferiche della città.

Devi conoscere le Aree di Attesa previste dal Piano per raggiungerle in caso di emergenza. Consulta la lista per conoscere quella assegnata al tuo indirizzo.



Incontri informativi e presenza nei quartieri: la Polizia locale rafforza i servizi di prossimità

Con la Stazione Mobile l'occasione di ascolto e una percezione di maggior sicurezza

Incontri pubblici con i residenti e puntuale presenza sulle strade nei quartieri. Sono i due capisaldi dell'attività di Polizia locale decisi dall'Amministrazione comunale su impulso dell'assessorato alla partecipazione con l'obiettivo da un lato di dare nozioni utili in materia di prevenzione della sicurezza e dall'altro di aumentarne la percezione.

Il primo incontro pubblico si è tenuto nei locali della parrocchia San Massimiliano Kolbe, su iniziativa dei Comitati di Quartiere Coppi-Giardini, San Francesco ed Erbarella-San Pietro Martire che si sono attivati dando seguito al percorso di confronto avviato dall'assessora Paola Lenti con l'incontro organizzato a fine gennaio con la Polizia locale.

Sono state illustrate le numerose attività che gli agenti svolgono ogni giorno sul territorio, con particolare attenzione alle attività di prossimità. L'occasione ha permesso di ribadire come segna-



zioni chiare e circostanziate al Comando consentono di meglio intervenire, anche attraverso la programmazione di servizi specifici e controlli periodici nelle zone interessate.

Parallelamente hanno preso il via anche le attività di presidio dei quartieri. Attra-

verso questa attività, gli agenti, tramite l'unità mobile, svolgono sia un servizio di polizia stradale con controllo dei veicoli, sia un servizio appiedato tra le vie del quartiere a carattere di deterrenza e di collegamento diretto e concreto con cittadine e cittadini.



Agenti in strada

Fatti di storie - #JesiLegge

Grazie ad un finanziamento di 28mila euro ottenuto dal Centro per il Libro e la Lettura, ha preso avvio a Jesi il progetto Fatti di storie - #JesiLegge, che proseguirà fino a novembre 2026.

Già realizzato un corso sull'albo illustrato, mentre si è svolto il primo di 4 incontri di formazione condotti dal prof. Federico Batini e da Martina Evangelista dell'associazione Nausika, nonché il primo dei tavoli di lavoro in cui si progettano insieme azioni di promozione della lettura (prossimi appuntamenti: 9 aprile, 7 maggio, 17 settembre).

Proseguirà fino a fine aprile il festival "LibriInCittà" 2026, con incontri tra scuole ed autori e autrici, appuntamenti aperti alla cittadinanza, laboratori ed eventi, oltre alle due fiere del libro tenutesi a Palazzo dei Convegni.

È inoltre in corso l'allestimento di 8 biblio-corner, presso le case di riposo Vittorio Emanuele II e Collegio Pergolesi, presso la Caritas ed i due Distretti Sanitari, il Centro Servizi per l'Integrazione e lo studio medico Bordon; qui saranno disponibili libri da sfogliare durante i momenti di attesa, oppure da portare a casa e poi restituire.

In programma anche una formazione sulla promozione della lettura 0-6 anni ed un gruppo di lettura condiviso tra insegnanti ed educatori/educatrici.

L'elenco e il dettaglio di tutte le azioni e gli appuntamenti sarà man mano disponibile sul sito Internet della Biblioteca Planettiana.

Una “comunità educante” da costruire con l’entusiasmo di 400 giovani

Ha preso il via FuturLab Vallesina, un progetto che vuole rafforzare il legame tra giovani generazioni e territorio: con obiettivi di crescita ambiziosi e condivisi

Ha preso il via con questo mese di marzo FuturLab Vallesina, progetto di durata biennale finanziato da Fondazione Cariverona con 249 mila euro, dedicato ai giovani tra i 14 e i 20 anni con l’obiettivo di rafforzare il legame tra nuove generazioni e territorio, sviluppare competenze personali e professionali e promuovere percorsi di partecipazione attiva nella comunità locale.

Il progetto, promosso da Polo9 Impresa Sociale, nasce grazie alla collaborazione di una rete articolata di partner del terzo settore, istituzioni e realtà educative del territorio: le cooperative Cooss Marche e Costess, le associazioni Sineglossa e Brain Spark Factory, WWF - sede di Jesi, insieme ai Comuni di Jesi e Chiaravalle.

FutureLab Vallesina non è solo un conten-



tore di attività, ma un percorso di crescita lungo due anni che coinvolgerà circa 400 ragazzi. Si

fonda su un approccio di comunità educante, che mette in relazione scuole, enti locali, associazioni e organizzazioni culturali per costruire insieme opportunità concrete di crescita e sperimentazione per i giovani. Attraverso attività educative, creative e partecipative, il progetto intende offrire ai ragazzi e alle ragazze strumenti per conoscere meglio sé stessi, sviluppare competenze trasversali e immaginare il proprio futuro all’interno della comunità in cui vivono.

Le attività previste dal progetto includono: laboratori creativi, culturali, digitali e ambientali dedicati ai giovani; percorsi di orientamento e formazione per sviluppare competenze personali e capacità progettuali; processi di co-progettazione territoriale, nei quali i giovani saranno coinvolti nell’elaborazione di idee e proposte per migliorare la propria comunità; un contest di progettazione giovanile, che selezionerà e sosterrà con un finanziamento dedicato le migliori idee sviluppate dai partecipanti; azioni di rafforzamento delle consulte giovanili e iniziative per promuovere la partecipazione civica.

FutureLab Vallesina rappresenta un investimento concreto sulle nuove generazioni e sul futuro del territorio.

Pagina web dedicata:

<https://polo9.org/progetto/futurelab/>

Rifugiati richiedenti asilo: rifinanziato il progetto

Dal nuovo report ottimi riscontri su integrazione e ricadute economiche e occupazionali nel territorio

Il Ministero dell’Interno ha approvato la domanda di prosecuzione per il triennio 2026/2028 del progetto SAI “Ancona Provincia d’Asilo” del Comune di Jesi per l’accoglienza e l’integrazione di rifugiati e richiedenti asilo, stanziando quasi 11 milioni di euro all’anno per un totale di 715 posti. Una cifra considerevole, a conferma della valenza di un progetto primo in Italia per numero di Comuni aderenti - ben 29 - capace di assicurare una accoglienza diffusa in 148 appartamenti. Il Comune di Jesi, come noto, ha affidato all’Asp Ambito 9 la gestione del progetto che lo porta avanti insieme a cooperative sociali (Cooperative Sociali Vivere Verde, Cooss Marche, Polo 9 e l’Associazione Anolf Marche). La notizia del rinnovo

del progetto giunge contestualmente al nuovo report sull’impatto socio-economico e sui risultati nell’anno 2024. Un anno in cui è stata garantita protezione e offerto opportunità a 1.011 beneficiari, con un’attenzione particolare rivolta a donne e nuclei familiari. Il successo del progetto emerge chiaramente dai numeri dell’integrazione: 418 contratti di lavoro e 81 tirocini attivati in settori strategici, ma anche dai risultati in ambito formativo, con oltre 600 persone coinvolte nei percorsi di apprendimento della lingua italiana. Il progetto non si limita a rispondere a un’emergenza, ma si configura come un vero motore economico per il territorio, capace di valorizzare professionalità - oltre 350 i lavoratori coinvolti - e generare ricadute positive per imprese e cittadini.



Rosa Papa Tamburi Con il Premio tornano le opere dell'artista

**Sei opere di Orfeo Tamburi esposte
nel foyer del teatro Pergolesi**



Il Premio biennale "Città di Jesi - Rosa Papa Tamburi", istituito nel 1974 in memoria della madre dell'artista jesino Orfeo Tamburi, nasce dalla volontà del noto pittore jesino di incrementare la collezione d'arte Contemporanea della città.

Il Premio si è affermato da subito come un prestigioso evento culturale, inserendo la città di Jesi nel circuito artistico nazionale e nel 1994, anno della scomparsa dell'artista, si è tramutato in premio acquisto continuando ad essere un importante strumento per arricchire la collezione d'arte contemporanea dei musei civici.

Dopo un'interruzione avvenuta nel 2013, finalmente dopo più di 10 anni, il Premio riprende vita con un acquisto dedicato proprio a colui che permise la nascita di questa importante istituzione.

Nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Marche "Dal teatro al museo... In scena!", il Comune di Jesi ha programmato la ripresa del Premio, disponendo l'acquisto di 6 opere di Orfeo Tamburi, bozzetti in tempera su cartone, aventi come soggetto la storia dalle origini fino all'epoca contemporanea. Tamburi, infatti, sperimentò anche nel teatro, lavorando a bozzetti per fondali, scenografie e decori per grandi foyer come il Teatro dell'EUR.

Le opere, recentemente acquisite, saranno esposte dal 19 aprile 2026 per tutto il periodo estivo nel foyer del teatro Pergolesi.

Tra festival, lirica, prosa e concerti un 2025 al top!

**Il bilancio di un anno di attività
della Fondazione Pergolesi Spontini**



La stagione 2025 della Fondazione Pergolesi Spontini ha registrato risultati molto positivi tra festival, lirica e rassegne ospitate. Da luglio a settembre il Festival Pergolesi Spontini "Viaggi e Miraggi" ha animato l'estate con 30 eventi in 15 location tra Jesi e i Comuni della Vallesina, coinvolgendo oltre 80 artisti, 5 orchestre e 2 cori; oltre 4300 gli spettatori di un cartellone pensato come un viaggio di scoperta tra musica, talenti e territorio.

Bilancio positivo anche per la 58^a Stagione Lirica del Teatro Pergolesi: 7 opere e 1 balletto per 25 recite; +11 % di pubblico rispetto al 2024: oltre 8700 spettatori di cui 2800 studenti e under 35 anni (33%); Oltre 330 artisti e 140 maestranze scritturate, oltre 40 incontri di formazione per il pubblico, e servizi di accessibilità erogati a 30 persone cieche e sorde.

Di successo la prosa in collaborazione con Amat al Teatro Pergolesi (7 recite, 3024 spettatori di cui 305 abbonati), Fair Play al Teatro Moriconi (4 recite, 408 spettatori), la Sinfonica della Form (8 concerti, 3670 spettatori), lo Sberleffo con compagnie amatoriali (4 recite, 1923 spettatori). Ospitati al Pergolesi alcuni spettacoli della stagione di Teatro Ragazzi TGTP (2 recite, 881 spettatori).

Tra gli eventi del 2025, la straordinaria affermazione del "Social Opera" di Jesi, progetto di inclusione e formazione al melodramma con disabili e studenti, che ha vinto il Premio "Filippo Siebancek" del 44° Premio della critica musicale "Franco Abbiati". Per la Fondazione Pergolesi Spontini, si tratta del quarto "Abbiati" ricevuto.

Significativo, anche, l'accordo tra Comune, Fondazione e Teatro Giovani Teatro Pirata (oggi Centro di produzione di Teatro per l'infanzia e la gioventù) per la gestione triennale del Teatro Moriconi.

LA VOCE DEI GRUPPI CONSILIARI



L'assegnazione dell'appalto da quasi un milione di euro per il rifacimento di strade e marciapiedi rappresenta un segnale concreto e inequivocabile dell'impegno che l'Amministrazione comunale, sostenuta con convinzione dal Partito Democratico, sta mettendo nella cura della nostra città.

Come PD Jesi, abbiamo sempre ribadito che la qualità della vita dei cittadini passa innanzitutto attraverso la cura dello spazio pubblico. Non si tratta solo di "grandi opere", ma di quell'attenzione costante alle "manutenzioni ordinarie e straordinarie" che per troppo tempo, in passato, era mancata.

Un piano capillare: dal centro alle periferie

L'intervento approvato non si limita ai grandi assi viari (come Viale Don Minzoni, Viale del Lavoro o Viale Cavallotti), ma entra nel cuore dei nostri quartieri. Siamo particolarmente soddisfatti nel vedere programmati lavori in zone attese da tempo, come le traverse di Via della Figuretta, l'area del Cimitero (Via Santa Lucia) e il quartiere San Giuseppe (Via dei Sellai, Via dei Merciai, Via Granita).

Sicurezza e dignità urbana

Investire quasi un milione di euro significa restituire sicurezza a chi si muove in auto, ma soprattutto a chi cammina. Il rifacimento dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche sono priorità politiche che stiamo trasformando in cantieri reali. Una strada senza buche e un marciapiede curato non sono solo decoro, sono un diritto alla mobilità per tutti, a partire dai più fragili.

Un metodo nuovo: programmazione e ascolto

Questo appalto è il frutto di una programmazione attenta che tiene conto delle segnalazioni dei cittadini e delle criticità rilevate

dagli uffici. Non interveniamo a "macchia di leopardo" per tamponare le emergenze, ma seguiamo un piano organico che punta a recuperare il gap manutentivo degli ultimi anni.

Il Partito Democratico continuerà a vigilare affinché i lavori procedano spediti e affinché la manutenzione resti il pilastro centrale dell'azione di governo della Giunta Fiordelmondo. La Jesi che vogliamo è una città accogliente, sicura e mantenuta con cura, ogni giorno.

Gruppo Consiliare Partito Democratico



In queste ultime settimane la città è animata da confronti e discussioni che hanno a che fare con la manutenzione stradale, con le immancabili buche, con i parcheggi, ma anche con l'idea stessa di spazio pubblico, partecipazione e democrazia. Noi crediamo che già il fatto che certi temi e certi metodi siano diventati oggetto del dibattito collettivo sia una buona notizia, frutto di scelte politiche chiare e coraggiose, soprattutto in un momento storico come quello attuale, dove forse sarebbe più facile galleggiare, senza provocare cambiamenti di abitudini e mentalità.

Ed è per questo che condividiamo pienamente la scelta dell'Amministrazione comunale di mettere mano, finalmente, al Viale della Vittoria, oggi intasato dal traffico e dalle macchine "parcheggiate" in doppia fila, per farlo diventare accessibile a tutti, alle auto certo, ma anche alle persone che si muovono a piedi o in bicicletta, per renderlo più sicuro e accogliente, per farlo diventare anche il paradigma di una mobilità che, al di là dei negazionisti di casa nostra, deve per forza cambiare e diventare

sostenibile.

Così come sosteniamo con forza il percorso intrapreso, anche qui dopo anni di nulla, per riqualificare l'area dell'ex Ospedale, per un progetto che non guardi al passato, ma al futuro, che sia patrimonio collettivo e non di qualche singolo professionista.

Al tempo stesso, numeri alla mano, questa Amministrazione sta lavorando molto sulla manutenzione di asfalti e marciapiedi, da ultimo con un appalto da quasi un milione di euro che riguarderà alcune arterie principali, come Viale Don Minzoni, Viale del Lavoro, Via Ancona, Via Paradiso e Via Cavallotti, ma anche alcune strade minori, per esempio, nella zona del cimitero e di San Giuseppe. Senza la pretesa di fare miracoli certo, ma con la consapevolezza di aver incrementato enormemente gli investimenti, anche da questo punto di vista.

Da ultimo, sempre per il principio che la nostra città non è un'isola slegata da ciò che succede oltre le mura cittadine, si sono appena svolte le elezioni del Presidente della Provincia di Ancona. Come forza politica abbiamo da sempre criticato questa modalità di voto di secondo livello, a cui possono partecipare solo gli/e eletti. Ma abbiamo anche ritenuto necessario, soprattutto in una situazione complessa come quella che viviamo e anche a fronte della candidatura di un profilo come il sindaco di Filottrano nelle fila del centrodestra, non solo partecipare, ma anche dichiarare apertamente il nostro sostegno al Presidente uscente Daniele Carnevali.

Sarebbe interessante sapere anche come hanno votato gli eletti e le elette delle forze civiche di minoranza presenti nel nostro Consiglio comunale, visto che possiamo esercitare questo diritto in qualità di rappresentanti dei cittadini e delle cittadine jesine.

Gruppo Consiliare Jesi in Comune



Di fronte all'escalation militare che ha visto gli Stati Uniti e Israele colpire l'Iran, aprendo un nuovo e pericoloso fronte di guerra in Medio Oriente, sentiamo il dovere, come comunità democratica e come amministratori locali, di affermare con forza una posizione netta: la guerra non è mai la soluzione. I recenti attacchi, che hanno coinvolto obiettivi strategici in territorio iraniano e provocato una immediata risposta militare, rappresentano l'ennesima dimostrazione di come la logica delle armi generi soltanto altra violenza, in una spirale che rischia di estendersi ben oltre i confini regionali.

Ogni conflitto, indipendentemente dalle ragioni che vengono addotte per giustificarlo, porta con sé sofferenza, distruzione e instabilità. A pagarne il prezzo più alto sono sempre i civili, le famiglie, le giovani generazioni, private del diritto fondamentale di vivere in pace. È una verità che la storia continua a ripeterci, e che oggi, ancora una volta, rischiamo di ignorare.

Come rappresentanti di un Comune come Jesi, radicato nei valori costituzionali e nella tradizione democratica, riteniamo indispensabile ribadire il ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione italiana. Non si tratta di una posizione ideologica, ma di una scelta di civiltà.

Condanniamo quindi con fermezza l'attacco militare contro l'Iran, così come condanniamo ogni forma di violenza armata, da qualunque parte provenga. Allo stesso tempo, rifiutiamo la logica dei blocchi contrapposti e delle escalation che allontanano ogni prospettiva di dialogo.

È necessario che la comunità internazionale torni a investire con decisione nella diplomazia, nel multilateralismo e nella cooperazione tra i popoli. Solo attraverso il confronto, il rispetto reciproco e il diritto internazionale si possono costruire soluzioni durature.

Anche dai territori, dai Comuni, può e deve levarsi una voce chiara: quella della pace. Perché la pace non è un'utopia, ma una responsabilità concreta, che riguarda tutti noi.

**Gruppo Consiliare
Con Senso Civico**

8 milioni di spesa...8 milioni di debiti che ricadranno sulle spalle dei cittadini di Jesi, oggi e per il futuro, per un intervento che essi non vogliono! Anche in passato, per esempio con lo studio coordinato dall'Università Politecnica delle Marche, si è tentato di dare una nuova funzione al Viale della Vittoria! Per fortuna nei casi precedenti si è capito in tempo che sarebbe stata una scelta sbagliata e non si è dato seguito all'idea iniziale, oggi invece si continua pervicacemente a proseguire in tale scelta! L'impressione che se ne ricava è che sia una lotta muscolare tra i cittadini e l'Amministrazione, che vuole dimostrare che è lei a decidere!

Risibile è la giustificazione della partecipazione già avvenuta con la cittadinanza, che chiaramente è la solita foglia di fico! Questa modifica del ruolo che quella strada è destinata a svolgere porterà soltanto danno agli operatori commerciali, agli abitanti, più inquinamento e problematiche ai mezzi pubblici. L'Amministrazione vuole imporre una nuova abitudine ai cittadini di Jesi, spostando il passeggio dal Corso, già isola pedonale e sempre desolatamente vuoto, in una strada in cui si accorperanno una serie di funzioni in contrasto tra di loro. Tutto questo per una questione ideologica, provincialistica (si è fatta la stessa cosa in altre città) autoreferenziale e ingiustificata!

Queste le parole della prof.ssa Gabellini, che, negli anni 2000, nella redazione della variante generale, aveva preso in esame anche la situazione del Viale: "Verificata la crucialità e la complessità della posta in gioco, il nuovo piano urbanistico, ...suggerisce la messa a punto di una particolare forma di concorso locale, atta a confrontare tutte le proposte che nascano da una conoscenza approfondita del contesto e dall'impegno civile delle sue componenti professionali, che diano continuità al lavoro fatto e sappiano trovare il consenso di tutta la città".

**Gruppo Consiliare
Movimento Repubblicani Europei**

Piazza Federico II rappresenta l'esempio evidente di ciò che non dovrebbe essere fatto nell'amministrazione della cosa pubblica. Nello scorso mandato, avevamo avviato un percorso di riqualificazione condiviso con l'Università Politecnica delle Marche. Era ovviamente rivedibile, modificabile e adattabile in base alle esigenze dei cittadini e - perché no! - alla sensibilità politica di coloro che avrebbero vinto le elezioni. Un lavoro completamente ignorato!

Risorse pubbliche già investite che non hanno prodotto alcunché. Soldi dei cittadini, che avrebbero meritato rispetto e a cui andava dato seguito, anche rivedendo, se opportuno, le scelte progettuali.

Ciò è inaccettabile!

Ancora più grave il fatto che Piazza Federico II, nonostante le sue straordinarie potenzialità, sia stata di fatto dimenticata. Uno spazio che, per conformazione e acustica, si presterebbe a ospitare eventi, spettacoli e iniziative culturali. Un vero e proprio "teatro naturale" nel cuore della città, capace di attrarre persone e di generare vitalità urbana. E invece, anche nei periodi di maggiore affluenza, né la piazza né Via degli Orefici sono state adeguatamente valorizzate. Questa è mancanza di visione.

Investire su Piazza Federico II non significa soltanto animare uno spazio urbano, ma anche creare un percorso in grado di accompagnare cittadini e visitatori oltre Piazza della Repubblica, spingendoli a (ri)scoprire la nostra meravigliosa città medievale. Tutto ciò produrrebbe un effetto diretto e positivo sul commercio, sul turismo e sull'intera vivibilità del centro storico. Del resto, anche l'attuale Amministrazione lo scrive sul suo programma di mandato. Attendiamo speranzosi...

**Gruppo Consiliare
JesiAmo**



In questo periodo non ci sono sicuramente tempi morti nella nostra città, ma parecchi temi coinvolgono la cittadinanza, dopo il caso infinito Edison, ancora in corso.

Un tema molto scottante è quello relativo al “riassetto” del Viale della Vittoria. Tante sono le polemiche e le contestazioni riguardo tale proposta di stravolgimento che potrebbe comportare - per i cittadini, i negozi e i residenti - disagi notevoli.

Quasi tutta la città si sta ribellando a questa proposta, non appena avuto pieno sentore delle problematiche che solleva. Il creare un “imbuto” con la riduzione delle corsie togliendo i parcheggi per un tratto di ben 400 metri, con una spesa di 2 milioni di euro, senza avere un piano complessivo della viabilità con la individuazione di corsie e parcheggi alternativi, sembra un vero e proprio azzardo e un controsenso, dando la impressione che chi sta al comando non frequenta le vie di questa città! Noi continueremo a contrastare tale scelta errata e dannosa!

Altro problema insorto in questi giorni è quello relativo alla antenna di Via Merciai. Il Comune, pur essendo a conoscenza della sentenza del TAR Marche che aveva accolto le ragioni della società di telefonia, non aveva fatto inserire nelle sue difese nemmeno la vicinanza di una scuola (scuola Garibaldi) a poche decine di metri, unico elemento veramente vincente nel contenzioso.

Senza una ragione pubblica altrettanto valida, tale da bilanciare gli interessi in gioco, non sarebbe stata nemmeno concessa la sospensiva (peraltro nemmeno chiesta), nonostante l'appello proposto dall'Amministrazione e quindi la società è andata avanti con i lavori, con grande preoccupazione della cittadinanza che vive in quelle zone.

In che mani siamo?

**Gruppo Consiliare
Patto per Jesi**



L'Amministrazione comunale di Jesi sta portando avanti diversi progetti - Viale della Vittoria, Via Tornabrocco, ex Ospedale - che occupano stabilmente l'agenda politica; ma si lamenta, decisamente a sproposito, delle osservazioni avanzate dai cittadini. La Giunta esalta una “partecipazione” che tuttavia non accoglie mai nulla che non sia già previsto. È la traduzione politica della filosofia di Henry Ford: “puoi scegliere il colore che vuoi, purché sia nero”.

La verità è più semplice di quanto si voglia ammettere: quando i progetti sono ben concepiti, le obiezioni non arrivano. Lo dimostra chiaramente l'intervento previsto nell'area tra via Tornabrocco e il ponte San Giuseppe, dove si andrebbe a realizzare una rotatoria per un migliore scorrimento del traffico.

Preoccupante è l'atteggiamento sull'area dell'ex Ospedale, dove il Comune finge di ignorare l'esistenza di un progetto preesistente realizzato dall'AST, che è proprietaria dell'88% dell'area. È un piano noto di certo anche ai vertici di Piazza Indipendenza, considerato che era stato illustrato nel 2022 dai progettisti a tutti i candidati sindaco di allora. Sebbene l'ente locale detenga la “carta” della variante urbanistica necessaria, non può prescindere dal fatto che quell'area deve essere valorizzata economicamente: l'AST ha l'obbligo di ricavarne risorse da destinare alla sanità, diversamente potrebbe aprirsi un nuovo e pericoloso capitolo giudiziario.

Il nuovo masterplan “partecipativo” si limita ad accogliere ogni desiderio dei cittadini, che ovviamente chiedono parchi, piazze e infrastrutture pubbliche, ma l'Amministrazione non spiega in che modo si possa generare un reale interesse economico per i costruttori privati, col rischio che l'intero progetto salti. Senza una sostenibilità finanziaria che attragga investimenti, il vincolo urbanistico diventerà un vicolo cieco, aprendo le porte ad un eventuale ulteriore contenzioso, che Jesi non può permettersi.

**Gruppo Consiliare
Per Jesi**



Seduti a Jesi “dalla parte del torto” perché all'opposizione, i nostri suggerimenti per migliorare la Città non vengono mai (proprio mai) presi in considerazione da una maggioranza, diciamolo, di fatto del tutto indisponibile. Ma c'è di più. Da qualche tempo, i consiglieri che sostengono l'Amministrazione presentano mozioni ed ordini del giorno che interessano questioni di rilevanza aliena rispetto alle esigenze civiche, così che le sedute consiliari volano alte a discernere su temi quali il suicidio assistito, la legge sul consenso nel caso di molestie sessuali, le pratiche di competenza regionale o nazionale, la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini e altre pratiche poco attente alla realtà quotidiana della Città, che invece aspetta e merita risposte che non arrivano.

Non vogliamo sostenere che quegli argomenti non abbiano rilevanza, però, posto che il tempo regolamentare per la discussione e il voto è di sole due ore, dopo la trattazione dei “massimi sistemi” non c'è più spazio per tutti gli altri, presentati dalla minoranza e più inerenti ai temi che riguardano i cittadini di Jesi, visto che siamo stati votati per esaminarli e, se possibile, risolverli (pensiamo, ad esempio, al povero Viale della Vittoria su cui grava la minaccia di uno stravolgimento strutturale, alla manutenzione delle strade, a un progetto per la viabilità in funzione di Amazon, alla riqualificazione del vecchio Ospedale, ai parcheggi, alla scala mobile di Palazzo Battaglia ormai ferma dal 2023 e chi più ne ha...).

Le tematiche non trattate quindi, vengono in automatico rinviate a Consigli successivi (in genere dopo circa un mese ognuno), fino a che, quando ne giunge il momento, spesso sono “appassite” e fuori dal contesto temporale entro cui avrebbero avuto senso pratico e politico.

A pensar male si fa peccato, è noto, però non è lecito sospettare che questa strategia sia adottata per imbavagliare l'opposizione?

**Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia**



Scadenza carte d'identità cartacee

Dal 3 Agosto 2026 non saranno più valide

INFO E PRENOTAZIONE
L'APPUNTAMENTO

SE HAI LA VERSIONE CARTACEA
CON SCADENZA **OLTRE IL 3 AGOSTO 2026**
NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO
PRENDI UN APPUNTAMENTO PER RINNOVARE
LA TUA CARTA DI IDENTITÀ
INQUADRA IL QR CODE O VAI ALL'INDIRIZZO
www.comune.jesi.an.it/w/carta-di-identita



DA SAPERE

- Se hai una carta di identità cartacea, **devi richiedere la Carta d'Identità Elettronica previo appuntamento**
- Il **rilascio** della Carta d'Identità Elettronica **non è immediato**
- **Non sarà più possibile** chiedere una carta d'identità cartacea nemmeno in caso di **viaggio imminente già prenotato**

INFO E PRENOTAZIONI

Per coloro che sono impossibilitati a prenotare dal sito telefonare al numero tel. 0731 538249 - codice 1
dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 10:00